

## Barocci e Tioxide "I politici non sentono"

► SCARLINO

Roberto Barocci del Forum ambientalista di Grosseto, interviene sulla vicenda Tioxide "emblematica di questo periodo storico del nostro paese. Dobbiamo inquadrarla nelle "regole" che il Parlamento italiano ed europeo hanno dettato in materia di libero mercato. Sarebbe facile rivendicare la difesa della salute dei lavoratori e dell'ambiente invocando la condanna morale dei responsabili. Ma ottenuto questo risultato, saremo sicuri che i problemi della Tioxide sarebbero in tal modo risolti e garantito il lavoro in salute? E' noto da anni che la Tioxide è stata posta nella condizione di subire sui mercati una concorrenza sleale, che la obbliga a ridurre necessariamente i costi di produzione per non dover chiudere e licenziare. Ridurre i costi è anche non subire i costi di smaltimento dei rifiuti e usare non più l'ilmenite per estrarre il Titanio, ma una materiale di scarto della estrazione dell'Uranio. Ridurre i costi è anche portare la sede legale dove si pagano meno le tasse e portare gli impianti dove si pagano meno i salari. Fingere di non sapere questa realtà è lo sport preferito dai nostri parlamentari". ◀



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.